

Il Lazio attenderà qualche giorno per avere un quadro più chiaro della situazione e un modello operativo definito



Regione perplessa sui controllori “an contagio”

Il caso Misure sugli autobus, si parte a settembre. Sindacati contrari. Alla fine deciderà Zingaretti

LA NOVITÀ

■ Sentinella contro i viaggiatori che non pagano il biglietto ma anche garante dei passeggeri ancora esposti al rischio contagio. Il controllore, sparito di scena nei mesi più acuti della pandemia, tornerà al lavoro sui bus e con compiti che il ministro alla Mobilità immagina più ampi. Enrico Giovannini ha spedito al Cts del ministero della salute le nuove linee guida che dovrebbero governare il trasporto pubblico. Le linee guida, che verranno illustrate oggi alle regioni, riportano i controllori al loro posto. Verificheranno se i passeggeri hanno il biglietto, l'abbonamento o niente. Ma dovranno anche ricordare l'uso della mascherina e il distanziamento. E in alcuni casi i controllori dovranno chiedere alle persone di non salire per evitare il sovraffollamento.

La norma è prevista per il rientro a scuola quando i mezzi pubblici potranno essere riempiti all'80 per cento nelle Regioni in zona bianca e gialla. E la questione del controllore che diventa garante anche dell'uso delle misure di precauzione anti-Covid sta suscitando il maggior numero di reazioni. La Regione Lazio si è dichiarata perplessa e nel frattempo attende. Si dovrà infatti aspettare qualche giorno per avere un quadro più chiaro della situazione e un mo-

La norma è prevista per quando i mezzi torneranno a riempirsi all'80%

dello operativo definito prima di poter parlare di controllori che verifichino oltre ai biglietti anche il corretto uso della mascherina e il rispetto delle regole del distanziamento.

Sul tema si è espresso il segretario generale della Filt-Cigl del Lazio, Eugenio Stanziale sottolineando che «il compito dei controllori sugli autobus del servizio del trasporto pubblico è al momento limitato alla verifica della regolarità del biglietto in mano al passeggero e non certo imporre l'uso della mascherina anti-Covid o del distanziamento a bordo». Una cosa, a questo punto, è certa: saranno le Regioni a stabilire le nuove modalità di controllo anche a campione e senza aumentare il personale.

Intanto la questione del Green pass non è ancora risolta. Il Tar del Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva del provvedimento che introduce l'obbligo per il personale della scuola e oggi il collegio del garante per la protezione dei dati personali si riunirà per affrontare il tema della gestione del controllo del documento. Sono in corso contatti tra il ministero dell'Istruzione, quello della Sanità e l'Authority per trovare una soluzione che semplifichi le procedure e permetta ai presidi di acquisire il documento una volta sola e non tutte le mattine come è previsto attualmente dalla circolare ministeriale. ●